



LA CRISI COLPISCE L'INDUSTRIA DELLE COSTRUZIONI

ANCE Associazione Nazionale Costruttori Edili Lombardia ha presentato la terza edizione del Rapporto Congiunturale sull'industria delle costruzioni in Lombardia, che analizza i risultati del 2008 e le stime di un'indagine straordinaria il 2009, realizzata per la particolare situazione di difficoltà che sta vivendo il settore a seguito della crisi economico finanziaria.

I dati emersi dall'indagine indicano per il 2008 una riduzione degli investimenti in costruzioni in Italia pari a -2,3% in termini reali rispetto all'anno precedente.

Il 2009 si annuncia un anno in forte calo: le stime Ance mettono in luce una riduzione dei livelli produttivi nazionali del settore del 6,8% in termini reali. L'acuirsi della crisi economica e finanziaria e le vicende susseguitesesi negli ultimi mesi, evidenziano infatti, un quadro del mercato in Italia in forte peggioramento rispetto alle precedenti previsioni.

Questa flessione coinvolge tutti i comparti di attività: -9,2% per la nuova edilizia abitativa, -7,3% per le opere pubbliche, -7,0% per le costruzioni non residenziali private e -4,0% per gli interventi di manutenzione delle abitazioni.

Complessivamente, nel biennio 2008–2009 il calo degli investimenti in costruzioni è stimabile nell'8,9%.

La crisi si manifesta con maggiore intensità nel nord del Paese, in particolare nel Nord-Est (in Veneto, nel periodo 2007–2009, si stima una flessione degli investimenti in costruzioni del 14,6%), mentre nel sud i livelli produttivi scendono meno rapidamente. In questo quadro negativo, soprattutto per le Regioni settentrionali, la Lombardia risente della crisi ma continua ad essere un punto di riferimento, soprattutto rispetto a Emilia Romagna e Veneto.

In Lombardia il settore delle costruzioni offre un contributo rilevante al sistema economico della regione in termini di investimenti (7,8% del Pil regionale) e di occupazione (7,5% degli occupati nei settori economici). Dal 1998 al 2007, inoltre, gli investimenti in costruzioni in Lombardia sono aumentati del 26,3%, rispetto alla crescita del 17,2% del prodotto interno lordo della Regione.